

**PROGETTARE IL CURRICOLO
PER COMPETENZE
E
PROMUOVERE
LE COMPETENZE TRASVERSALI**

Dino Cristanini

ISEO, 16 NOVEMBRE 2015

PUNTI DI VISTA SUL CURRICOLO

PRESCRITTO

PROGETTATO

INSEGNATO

VISSUTO

APPRESO

VALUTATO

DAL CURRICOLO PRESCRITTO AL CURRICOLO PROGETTATO

DPR 275/1999 (Regolamento autonomia)

art. 8 – Definizione dei curricoli

1. Il Ministro ... definisce ... per i diversi tipi e indirizzi di studio:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale;
- d) l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli comprensivo della quota nazionale obbligatoria e della quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche;
- e) i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curriculum;
- f) gli standard relativi alla qualità del servizio;
- g) gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi ...

2. Le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'offerta formativa, il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, a norma del comma 1, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte.

DAL CURRICOLO PRESCRITTO AL CURRICOLO PROGETTATO

(Indicazioni nazionali)

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro.

Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie.

Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

IL CURRICOLO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

IL CURRICOLO SECONDO LE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

**COMPLESSO ORGANIZZATO DELLE
ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO CHE
UNA SCUOLA INTENZIONALMENTE
PROGETTA E REALIZZA PER GLI ALUNNI
AL FINE DI CONSEGUIRE LE METE
FORMATIVE DESIDERATE.**

IL CURRICOLO

DIMENSIONI

FORMALE

MATERIALE

(SPAZI, TEMPI, RAGGRUPPAMENTI)

NASCOSTA

(LA CULTURA IN SENSO ANTROPOLOGICO)

IL CURRICOLO

LA DIMENSIONE MATERIALE

ORARI, TEMPI, RITMI

SPAZI, ATTREZZATURE E MATERIALI

**MODALITÀ DI RAGGRUPPAMENTO
DEGLI ALUNNI**

IL CURRICOLO

LA DIMENSIONE NASCOSTA

LA CULTURA IN SENSO ANTROPOLOGICO

COMPLESSO DI ASSUNTI DI BASE

**(NORME ESPLICITE E IMPLICITE, VALORI, TRADIZIONI,
MITI, RITI, SIMBOLI, LEGGENDE)**

CHE UNA COMUNITÀ HA SVILUPPATO

**E CHE ORIENTA IL MODO DI PERCEPIRE E
INTERPRETARE LA REALTÀ E I COMPORTAMENTI**

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO FORMALE

**DETERMINARE LE METE FORMATIVE
DA PERSEGUIRE**

**IDEARE LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO
DA FAR VIVERE AGLI ALUNNI IN
RELAZIONE ALLE METE STABILITE**

DEFINIRE I DISPOSITIVI DI VALUTAZIONE

**FINALITÀ
EDUCATIVE**

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(Art. 3 dpr 275/1999
novellato dal comma 14 dell'art.1 della legge 107/2015)

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLE SCELTE EDUCATIVE LE FINALITÀ GENERALI

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

LA FUNZIONE DOCENTE NEL D.LGS. 297/1994
(Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia
di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado)

Art. 395 - Funzione docente

- 1. La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità.**

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLE SCELTE EDUCATIVE CULTURA SCUOLA PERSONA

SE LA SOCIETÀ PRESENTA ...

Ricchezza di stimoli contraddittori

ALLORA LA SCUOLA DEVE ...

- **Dare senso alla varietà delle esperienze**
- **Formare saldamente sul piano cognitivo e culturale**
- **Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi**
- **Far acquisire strumenti di pensiero per selezionare le informazioni**

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLE SCELTE EDUCATIVE CULTURA SCUOLA PERSONA

SE LA SOCIETÀ È CARATTERIZZATA DA ...
Molteplici cambiamenti e discontinuità
Imprevedibilità

ALLORA LA SCUOLA DEVE ...

- **Mettere in condizione di affrontare i cambiamenti**
- **Formare saldamente sul piano cognitivo e culturale**
 - **Insegnare ad apprendere**

SE LA SOCIETÀ PRESENTA DINAMICHE TRA ...
Globale e locale
Pluralità di culture

ALLORA LA SCUOLA DEVE ...

- **Educare alla consapevolezza delle interdipendenze**
- **Trasmettere le tradizioni e le memorie nazionali**
- **Promuovere la collaborazione e l'integrazione tra le culture**
- **Educare alla cittadinanza unitaria e plurale**

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLE SCELTE EDUCATIVE

CULTURA SCUOLA PERSONA

LA PERSONA ...

Tener conto della singolarità di ognuno
Favorire l'autonomia di pensiero

... E LA COMUNITÀ

Formare la classe come gruppo
Promuovere legami cooperativi
Insegnare le regole del vivere e del convivere

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLE SCELTE EDUCATIVE CULTURA SCUOLA PERSONA

LE DISCIPLINE ...

Pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari

... E IL NUOVO UMANESIMO

**Elaborazione delle molteplici connessioni tra le
discipline**

**Ricomposizione dei grandi oggetti della
conoscenza**

CULTURA SCUOLA PERSONA IN SINTESI

SCENARI



COMPITI DELLA SCUOLA

**MOLTEPLICITÀ DI STIMOLI
CONTRADDITTORI**

**ATTENUAZIONE DELLA CAPACITÀ ADULTA
DI PRESIDIO DELLE REGOLE E DEL SENSO
DEL LIMITE**

**CAMBIAMENTO CONTINUO, VELOCE,
AMPIO, PROFONDO
DISCONTINUITÀ, IMPREVEDIBILITÀ**

**GLOBALIZZAZIONE, RAPPORTO TRA
GLOBALE E LOCALE**

**MULTICULTURALITÀ, PLURALITÀ DI
CULTURE**

**Dare senso alla varietà delle esperienze
Promuovere i saperi propri di un nuovo
umanesimo**

**Formare saldamente sul piano cognitivo e
culturale**

**Promuovere la capacità di cogliere gli
aspetti essenziali dei problemi**

**Far acquisire strumenti di pensiero per
selezionare le informazioni**

**Mettere in condizione di affrontare i
cambiamenti**

Insegnare ad apprendere

**Educare alla consapevolezza delle
interdipendenze**

**Insegnare a ricomporre i grandi oggetti
della conoscenza**

**Promuovere la collaborazione e
l'integrazione tra le culture**

Educare alla cittadinanza unitaria e plurale

**Insegnare le regole del vivere e del
convivere**

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLE SCELTE EDUCATIVE LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ	ELABORARE IL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA
SVILUPPARE L'AUTONOMIA	
ACQUISIRE COMPETENZE	ACQUISIRE LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ FONDAMENTALI PER SVILUPPARE LE COMPETENZE CULTURALI DI BASE
VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA	PRATICARE CONSAPEVOLMENTE E ATTIVAMENTE LA CITTADINANZA

CITTADINANZA ...

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la **costruzione del senso di legalità** e lo **sviluppo di un'etica della responsabilità**, che si realizzano nel **dovere di scegliere e agire in modo consapevole** e che implicano **l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita**, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in *routine* consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

... E COSTITUZIONE

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.

Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione ...

COMPETENZE DISCIPLINARI E COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA

Dalle Indicazioni Nazionali:

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla **promozione di competenze più ampie e trasversali**, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le **competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva** sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

IL VALORE FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

ITALIANO

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio

IL VALORE FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive ed anche oltre i confini del territorio nazionale

La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente

IL VALORE FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

STORIA

La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato

Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente

IL VALORE FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

GEOGRAFIA

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. Consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia favorisce il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale. La conoscenza geografica riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo

IL VALORE FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

MATEMATICA

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani

In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri

IL VALORE FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

ARTE E IMMAGINE

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico

IL VALORE FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

EDUCAZIONE FISICA

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere

IL VALORE FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

TECNOLOGIA

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni.

Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi - materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita.

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.

COMPETENZE

**PRIMA DELLA RACCOMANDAZIONE EUROPEA
(PROGETTO DE.SE.CO.)
LE COMPETENZE CHIAVE PER RIUSCIRE NELLA VITA
E PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ**

AGIRE IN MODO AUTONOMO	SERVIRSI DI STRUMENTI IN MANIERA INTERATTIVA	FUNZIONARE IN GRUPPI SOCIALMENTE ETEROGENEI
DIFENDERE E AFFERMARE I PROPRI DIRITTI, INTERESSI, RESPONSABILITÀ, LIMITI E BISOGNI	UTILIZZARE LA LINGUA, I SIMBOLI E I TESTI IN MANIERA INTERATTIVA	STABILIRE BUONE RELAZIONI CON GLI ALTRI
DEFINIRE E REALIZZARE PROGRAMMI DI VITA E PROGETTI PERSONALI	UTILIZZARE LE CONOSCENZE E LE INFORMAZIONI IN MANIERA INTERATTIVA	COOPERARE IN RAPPORTO AD UN FINE COMUNE
AGIRE IN UN QUADRO D'INSIEME, IN UN CONTESTO AMPIO	UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE IN MANIERA INTERATTIVA	GESTIRE E RISOVERE CONFLITTI

COMPETENZE

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è delineato dal quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

UNA POSSIBILE CATEGORIZZAZIONE

(v. Nota Ministeriale 2 marzo 2015, *Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione*)

Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali	madrelingua, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologia, competenze digitali
Competenze concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro	imparare ad imparare spirito di iniziativa e di imprenditorialità
Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole	competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE CHIAVE

Concetti fondamentali espressi dalla Raccomandazione europea del 2006

SONO QUELLE DI CUI TUTTI HANNO BISOGNO PER LA
REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO PERSONALI, LA
CITTADINANZA ATTIVA, L'INCLUSIONE SOCIALE E
L'OCCUPAZIONE

SONO NECESSARIE PER ADATTARSI IN MODO FLESSIBILE A UN
MONDO IN RAPIDO MUTAMENTO E
CARATTERIZZATO DA FORTE INTERCONNESSIONE

VANNO SVILUPPATE E AGGIORNATE
IN TUTTO L'ARCO DELLA VITA

VERSO NUOVE COMPETENZE

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo".

Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera.

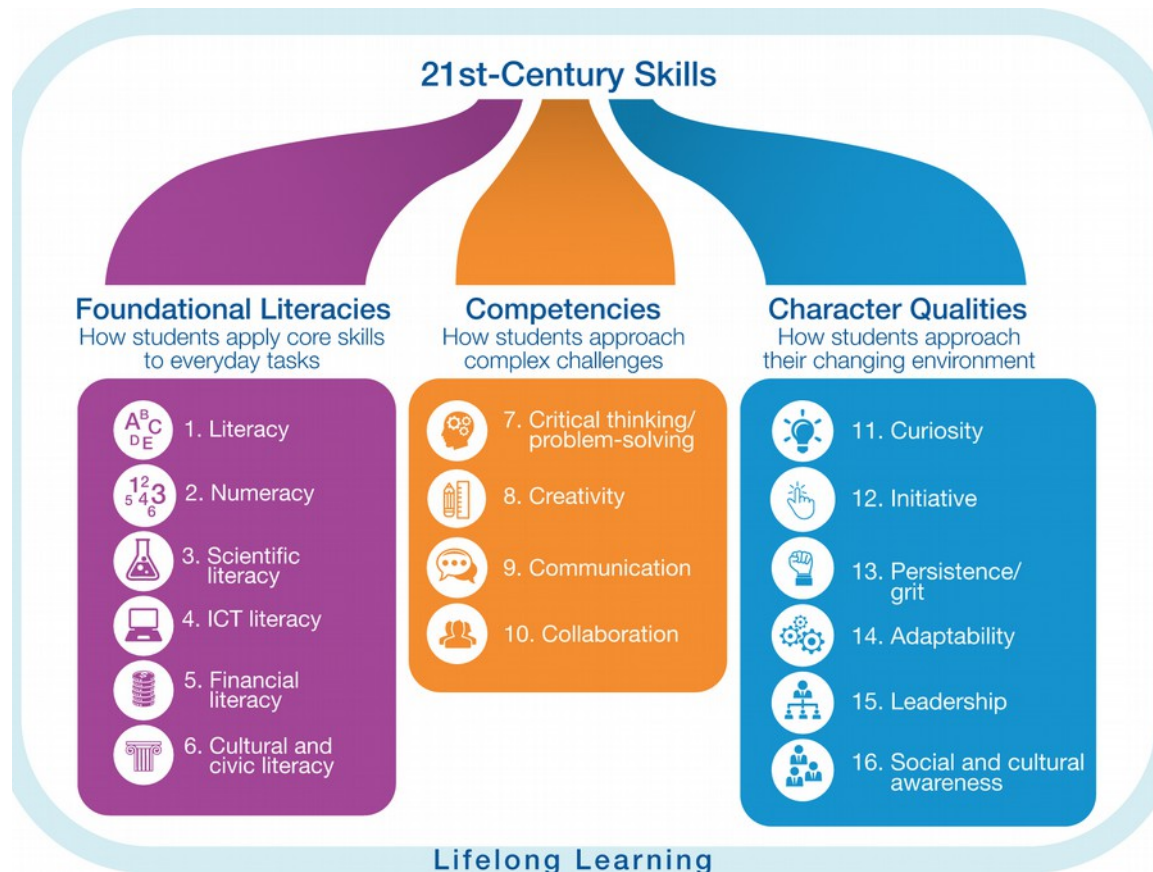
Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna, 2014 (ed. originale 2009)

VERSO NUOVE COMPETENZE

Oggi i sistemi d'istruzione devono preparare per lavori che non sono stati ancora creati, per tecnologie che non sono ancora state inventate, per problemi che ancora non sappiamo che nasceranno.

Andreas Schleicher, vicedirettore per l'educazione dell'OCSE e direttore del programma OCSE-PISA, intervista a Scuola Democratica



Fonte: World Economic Forum,
New Vision for Education (2013)

COMPETENZE

IL PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo descrive, in forma essenziale, **le competenze** riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, **che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.**

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(Indicazioni nazionali per il curriculum)

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

(Indicazioni nazionali per il curriculum)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

AZIONI PER LA PROGETTAZIONE

**CONNETTERE LE COMPETENZE-CHIAVE
CON LE COMPETENZE DEL PROFILO
(V. MODELLI CERTIFICAZIONE COMPETENZE
ALLEGATI A C.M. 3/2015)**

<p align="center">IL PROFILO SINTETIZZATO NEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA</p>	<p align="center">COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO</p>
<p>Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p align="center">Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</p>
<p>È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.</p>	<p align="center">Comunicazione nelle lingue straniere</p>
<p>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p>	<p align="center">Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>
<p>Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.</p>	<p align="center">Competenze digitali</p>
<p>Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p align="center">Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.</p>	<p align="center">Imparare a imparare</p>
<p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p align="center">Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>	<p align="center">Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.</p>	<p align="center">Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>
<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p align="center">Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche</p>
<p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p align="center">Competenze sociali e civiche</p>
<p>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>	<p align="center">Competenze sociali e civiche</p>

<p style="text-align: center;">IL PROFILO SINTETIZZATO NEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA SEC. I GRADO</p>	<p style="text-align: center;">COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO</p>
<p>1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p style="text-align: center;">Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</p>
<p>2. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p style="text-align: center;">Comunicazione nelle lingue straniere</p>
<p>3. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<p style="text-align: center;">Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>
<p>4. Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p style="text-align: center;">Competenze digitali</p>
<p>5. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p style="text-align: center;">Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>6. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p style="text-align: center;">Imparare a imparare</p>
<p>7. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p>	<p style="text-align: center;">Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>8. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>	<p style="text-align: center;">Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>9. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p style="text-align: center;">Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>
<p>10. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p style="text-align: center;">Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche</p>
<p>11. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p style="text-align: center;">Competenze sociali e civiche</p>
<p>12. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p style="text-align: center;">Competenze sociali e civiche</p>

AZIONI PER LA PROGETTAZIONE

**INDIVIDUARE I TRAGUARDI
PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
CONNESSI A CIASCUNA
DELLE COMPETENZE DA CERTIFICARE**

<p style="text-align: center;">IL PROFILO SINTETIZZATO NEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA</p>	<p style="text-align: center;">DISCIPLINE COINVOLTE</p>
<p>1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>2. È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>3. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>4. Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>5. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>6. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>7. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>8. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>9. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>10. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>11. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>12. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>

<p style="text-align: center;">IL PROFILO SINTETIZZATO NEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA SEC. I GRADO</p>	<p style="text-align: center;">COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO</p>
<p>1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>2. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>3. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>4. Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>5. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>6. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>7. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>8. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>9. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>10. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>11. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>
<p>12. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:</p>

COMPETENZE

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

**Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione
(allegate a C.M. 3/2015)**

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse.

Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

**Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione
(allegate a C.M. 3/2015)**

Le discipline ... non intervengono in modo generico bensì con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni* per ciascuna di esse ... ad essi i docenti dovranno fare esplicito riferimento ...

La progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle *Indicazioni*, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina.

AZIONI PER LA PROGETTAZIONE

**CONNETTERE LE COMPETENZE DEL PROFILO
CON I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE DELLE VARIE DISCIPLINE**

**CONNETTERE I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO
DELLE COMPETENZE DEI TRE GRADI DI
SCUOLA (infanzia, primaria, secondaria primo
grado) nella logica della continuità**

LA CONTINUITÀ

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la **progettazione di un unico curriculum verticale** e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

AZIONI PER LA PROGETTAZIONE

CONNETTERE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CON I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

DECLINARE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO ANNUALE

INDIVIDUARE LE DISPOSIZIONI DELLA MENTE E GLI ATTEGGIAMENTI IMPORTANTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (perseveranza, accuratezza, flessibilità di pensiero, capacità di decisione, autocontrollo...)

TRAGUARDO SVIL. COMP. FINE SC. SEC. II GRADO: _____

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. III:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. II:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. I:

Conoscenze:
Abilità:

TRAGUARDO SVIL. COMP. FINE SC. PRIMARIA: _____

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. V:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. IV:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. III:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. II:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. I:

Conoscenze:
Abilità:

TRAGUARDO SVIL. COMP. FINE SC. INFANZIA: _____

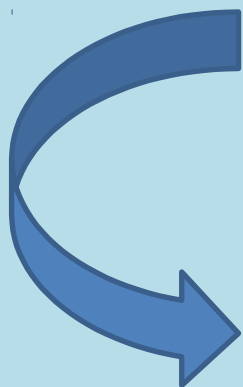
**ESPERIENZE
DI
APPRENDIMENTO**

L'AZIONE DIDATTICA

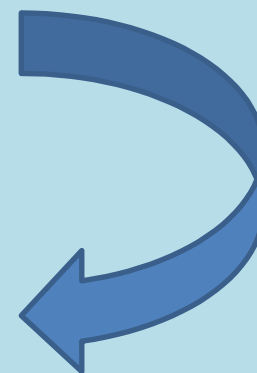
**azioni
dei docenti**



**azioni
degli allievi**



**su determinati contenuti
con determinati strumenti
in determinati tempi
con determinati ritmi
in determinati spazi
con determinati gruppi
in un determinato clima relazionale**



PRINCIPI METODOLOGICI DI FONDO

VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI

per ancorarvi nuovi contenuti

ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITÀ

per fare in modo che non diventino disuguaglianze

FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA

al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze

INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

in quanto imparare non è solo un processo individuale

PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

al fine di "imparare ad apprendere"

REALIZZARE PERCORSI IN FORMA DI LABORATORIO

per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa

**INSEGNARE
PER COMPETENZE**

LE COMPONENTI DI UNA COMPETENZA

**Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)**

**Le competenze sono un costrutto
complesso che si compone di
conoscenze, abilità,
atteggiamenti, emozioni,
potenzialità
e attitudini personali.**

LE COMPONENTI DI UNA COMPETENZA

CONOSCENZE

ABILITÀ

OPERAZIONI COGNITIVE E METACOGNITIVE

DISPOSIZIONI

(atteggiamenti, valori, motivazioni ...)

LE STRATEGIE DIDATTICHE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

FAVORIRE L'ACQUISIZIONE SALDA, PROFONDA E SIGNIFICATIVA
CONOSCENZE E ABILITÀ DI

FAVORIRE LO SVILUPPO DEGLI ATTEGGIAMENTI
CIASCUA COMPETENZA IMPLICATI DA

POTENZIARE I PROCESSI COGNITIVI IMPLICATI DA CIASCUNA COMPETENZA

POTENZIARE I PROCESSI METACOGNITIVI

OFFRIRE OCCASIONI PER ATTIVARE LE RISORSE IN MODO INTEGRATO:
DI PROBLEMI, IDEAZIONE DI PROGETTI, RISOLUZIONE
REALIZZAZIONE DI PRODOTTI...

**PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE
DI CONOSCENZE E ABILITÀ**

**CONOSCENZE
(definizione EQF)**

**Indicano il risultato
dell'assimilazione di informazioni
attraverso l'apprendimento**

**Sono l'insieme di fatti, principi,
teorie e pratiche, relative a un
settore di studio o di lavoro**

**Sono descritte come teoriche
e/o pratiche**

**ABILITÀ
(definizione EQF)**

**Indicano le capacità di applicare
conoscenze e di usare know-how
per portare a termine
compiti e risolvere problemi**

**Sono descritte come cognitive (uso
del pensiero logico, intuitivo e
creativo) e pratiche (che
implicano l'abilità manuale e l'uso
di metodi, materiali, strumenti)**

PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE

DI CONOSCENZE E ABILITÀ

CONOSCENZE

Informazioni

Procedure

Concetti

ABILITÀ

**Svolgere determinate
azioni con perizia e
destrezza**

GLI ATTEGGIAMENTI

Disposizioni, inclinazioni, tendenze della persona a porsi e a comportarsi in determinati modi nei confronti di oggetti, persone, situazioni, sulla base di conoscenze e convinzioni, valori, di giudizi personali che un soggetto si è formato.

GLI ATTEGGIAMENTI

DI TIPO EMOTIVO

gestire l'impulsività, essere calmi,
essere pazienti ...

DI TIPO AFFETTIVO

essere attratto o provare senso di repulsione
per ...

DI TIPO COMPORTAMENTALE

essere collaborativi, persistere nel compito,
essere autodisciplinati ...

DI TIPO SOCIALE

essere rispettoso, essere empatico ...

DI TIPO COGNITIVO

valutare l'impatto, revisionare un compito,
essere flessibile, essere disponibile a
considerare punti di vista alternativi,
considerare le situazioni da una pluralità di
prospettive ...

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Linee guida primo biennio istituti tecnici e professionali – 2010

Ciò implica l'uso di **metodi che coinvolgono l'attività degli studenti nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa** (alla propria vita, alle altre discipline, alla vita sociale e lavorativa) sia nell'introdurre i nuclei fondamentali delle conoscenze e abilità, sia nel progressivo padroneggiarli.

Un **ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato** o sollecitano un suo approfondimento è la chiave di volta metodologica.

UNA DIDATTICA LABORATORIALE

Linee guida primo biennio istituti tecnici e professionali – 2010

L'ambiente nel quale si svolgono i percorsi dovrebbe assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio nel quale si opera individualmente o in gruppo al fine di acquisire e controllare la qualità delle conoscenze e abilità progressivamente affrontate, mentre se ne verifica la spendibilità nell'affrontare esercizi e problemi sempre più impegnativi sotto la guida dei docenti.

Si tratta di promuovere **una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale**, alla quale si potrà accostare con ancor maggior profitto l'utilizzo delle previste attività da svolgere nei laboratori.

UNA DIDATTICA PER PROGETTI

Linee guida primo biennio istituti tecnici e professionali – 2010

In generale la **pedagogia del progetto** è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa.

Ad esempio, si può proporre agli studenti di impegnarsi nella produzione di uno spettacolo, nella pubblicazione di un giornale, nel preparare un viaggio o un'escursione, scrivere una novella, redigere una guida turistica che descriva un luogo o un oggetto d'arte, preparare una esposizione, girare un film o un video, progettare e realizzare un sito informatico, partecipare a un'azione umanitaria ecc.

E' nel contesto di tali attività che essi saranno stimolati a mettere in moto, ad acquisire significativamente, a coordinare efficacemente conoscenze e abilità, ad arricchire e irrobustire le loro disposizioni interne stabili (valori, atteggiamenti, interessi, ecc.).

UNA DIDATTICA PER PROBLEMI

In quest'ottica, particolare rilevanza assume la costruzione di apprendimento in forma di problemi, tali da suscitare un forte coinvolgimento da parte dell'allievo.

Devono essere situazioni potenzialmente significative per il soggetto, individuate in modo da rappresentare famiglie di problemi che rinviano a competenze attese quali traguardi di apprendimento scolastico.

... non solo suscitare, ma anche sostenere sistematicamente la mobilitazione di risorse che costituiscono l'essenza di un apprendimento competente.

(Daniela Maccario, *Insegnare per competenze*, SEI, Torino, 2006)

ESEMPI DI SITUAZIONI PROBLEMA

da Roegiers X, (2004), *Une pédagogie de l'intégration des acquis dans l'enseignement*, citato in D.Maccario, *Insegnare per competenze*, SEI, Torino 2006

Attività a bassa strutturazione	Far inscenare un dialogo nel quale sia utilizzata una struttura linguistica appena presentata
Problemi a carattere esplorativo	Chiedere di scrivere una lettera in lingua straniera (per rispondere ad un corrispondente) contenente parole/strutture linguistiche appena studiate
Problemi finalizzati a far integrare apprendimenti	Far progettare un'uscita didattica per effettuare una ricerca di informazioni in un luogo dato, in un certo orario, con determinati mezzi a disposizione, un budget definito
Attività comunicative	Far descrivere una situazione rappresentata figurativamente, di terminare una striscia a fumetti, di scrivere una scenetta da rappresentare, di scrivere un biglietto d'invito ad una festa, di commentare o terminare una storia per loro significativa
Compiti complessi da svolgere in un contesto dato	Far scrivere un testo che deve essere pubblicato, di realizzare un progetto, di realizzare un plastico, di realizzare un montaggio audiovisivo, di preparare e realizzare un'inchiesta, una campagna di sensibilizzazione...
Produzioni a tema	Far preparare una comunicazione alla classe o una relazione su un argomento stabilito
Uscite sul territorio, attività osservative	Visite al termine di un insieme di attività, con successivo trattamento dei dati raccolti, o all'inizio di un percorso, nel quale verranno riprese o confermate le ipotesi generate
Attività laboratoriali (laboratorio scientifico)	Elaborazione di ipotesi, messa a punto o la selezione di strumenti per la raccolta dei dati, loro elaborazione, ...
Produzioni artistiche	Produzione di un testo letterario, di un pezzo musicale, di una scultura, di un dipinto
Progetti di classe	Progetti volti ad una produzione o ad una realizzazione concreta, a carattere funzionale (ad es. video di presentazione della scuola, elaborazione di un progetto per ristrutturare il giardino, ecc.)

SVILUPPARE LE COMPETENZE

**Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)**

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a **modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.**

SVILUPPARE LE COMPETENZE

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)

Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'**apprendimento situato e distribuito**, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.).

Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di “fare scuola”, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con **modalità interattive e costruttive di apprendimento**. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di “imparare facendo”, i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze.

DEFINIRE I DISPOSITIVI DI VALUTAZIONE

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)

Alla tradizionale funzione **sommativa** che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento si accompagna la valutazione **formativa** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno ...

La valutazione diventa **formativa** quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autoorientamento . . .

La valutazione **proattiva** riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

DEFINIRE I DISPOSITIVI DI VALUTAZIONE

**Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)**

L'apprezzamento di una competenza, in uno studente come in un qualsiasi soggetto, non è impresa facile.

Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze.

È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

GLI STRUMENTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di **risolvere una situazione problematica, complessa e nuova**, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.

COMPETENZE DISCIPLINARI E COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA

Dalle Indicazioni Nazionali:

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla **promozione di competenze più ampie e trasversali**, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le **competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva** sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA NEL RAV

Definizione dell'area

Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.

Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.

Appare inoltre importante considerare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA NEL RAV

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
- La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
- La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
- Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA NEL RAV

Rubrica di valutazione – Livello 7 (eccellente)

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

EDUCARE MEDIANTE L'ISTRUZIONE

Nella loro differenziata specialità le discipline sono, dunque, strumento e occasione per uno sviluppo unitario, ma articolato e ricco, di funzioni, conoscenze, capacità e orientamenti, indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte.

Programmi, orari di insegnamento e prove di esame per la scuola media statale, 1979

... la scuola elementare, nell'adempiere il suo compito specifico, è scuola che realizza concretamente il rapporto tra istruzione ed educazione.

Programmi didattici per la scuola primaria, 1985

Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni ...

Lettera del Ministro della Pubblica Istruzione di presentazione delle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, 2007